



Dibattito sulla riforma

LA DEMOCRAZIA SOSPESA *fra Costituzione e riforma elettorale*

Molti politici ed alcuni autorevoli opinionisti sostengono che l'attuale esecutivo governa l'Italia senza aver ricevuto alcun mandato dagli elettori, in palese violazione della regola fondamentale della democrazia che attribuisce alle forze politiche che vincono le elezioni il diritto – dovere di governare. Ne deducono che la democrazia nel nostro Paese sarebbe sospesa. Ma è proprio così? Leggiamo insieme la nostra Costituzione.

Il Sistema elettorale è disciplinato da leggi ordinarie che possono essere modificate senza la necessità di ricorrere alle complesse procedure ed alle maggioranze qualificate previste per la revisione della Carta Costituzionale. Nei 66 anni di vita della nostra Repubblica si sono succedute numerose e disparate leggi che hanno disciplinato in vario modo l'elezione degli organismi rappresentativi (Parlamento, regioni, province, comuni). Con quali conseguenze sulla governabilità del Paese? A prescindere dagli interessi particolari, quando non privati, dei singoli partiti, quale è il sistema che consentirebbe la migliore governabilità? E' opportuno o addirittura necessario disciplinare con legge l'organizzazione e l'attività dei partiti che attualmente sono delle semplici associazioni non riconosciute?

La volontà popolare, quale si è espressa nei referendum e nelle richieste di referendum, e la risposta della politica.

Intervengono

Dott. Guglielmo Rosato

Coordinatore del Circolo di Bari di LIBERTÀ' E GIUSTIZIA

Sig.ra Annamaria Simone

Funzionario presso la Procura della Repubblica in Bari

Dott. Antonio Gagliardi

già Presidente Tribunale di Sulmona

Dott. Francesco Russo

Autore del saggio "Quella Strana Omissione"

GIOVEDÌ' 27 SETTEMBRE 2012, ore 19.00

Presso Associazione Altair – Via Re David 116/A - BARI